



Verbale commissione turismo 1 luglio 2024

Presenti Analisa Spalazzi, Alessandra Galassi, Andrea Casalotti, Pina Casalotti, Annamaria Aliberti, Alessio di Giulio, Daniele Cardinale, Andrea Murari, Maria Gabriella Furore, Maria Luisa Graziani, Milena Molozzu, Daniele Cardinale.

La riunione inizia alle 18:20. Annalisa Spalazzi presenta il lavoro che sta svolgendo per Foresta Modello Valle Aterno sui servizi ecosistemici (SE) e in particolare, per le imprese turistiche e la commissione Turismo. I SE sono quei benefici materiali e immateriali che la popolazione riceve dagli ecosistemi in cui abita (o che visita). Per il turismo, i SE si declinano nell'utilizzo della foresta per un turismo sostenibile.

Il turismo, spiega, non ha un impatto diretto sui servizi ecosistemici della foresta ma è fortemente legato a quelli indiretti di matrice ricreativa, estetica, culturale ed educativa che contribuiscono al benessere umano e al contempo favoriscono la rigenerazione degli ambienti naturali.

Questi includono: ispirazione per programmi culturali, arti, valori educativi e spirituali, valori estetici, valori ricreativi, la fruibilità dei sentieri, la possibilità di vivere esperienze uniche e benefiche in natura, la raccolta di frutti di bosco, erbe e funghi, l'opportunità di conoscere e scoprire aspetti della biodiversità e di preservare l'ambiente forestale in modo partecipativo e inclusivo ed aggiunge in fine altri elementi importanti come l'educazione ambientale e il benessere in natura.

Anche la ricerca di diversificazione e di valorizzazione delle produzioni locali e delle tipicità può incentivare la gestione pianificata degli ambienti forestali e dei pascoli.

Obiettivo di questa fase del lavoro della commissione – col supporto di Annalisa Spalazzi - è quello di

- 1 – individuare alcuni (pochi) servizi ecosistemici che si riferiscano in modo tangibile al turismo
- 2 – elaborare dei prodotti turistici che sostengano con la loro economia la manutenzione degli ecosistemi forestali interessati
- 3 – promuovere questi prodotti e collegarli alla manutenzione degli ecosistemi interessati

Andrea Murari, progettista e partner di Annalisa Spalazzi, propone quindi alla commissione di individuare idee e proposte che seguano la logica dei SE, a partire dalle quali si possa scrivere un progetto e trovare quindi i fondi adeguati per finanziarlo.

Alessio di Giulio chiede che venga chiarito quali siano altri servizi ecosistemici forniti dal bosco ed Annalisa risponde citando, ad esempio, l'approvvigionamento del legname.

Andrea Casalotti interviene per segnalare un corso di falegnameria che si sta svolgendo a Secinaro.

Prosegue Annalisa Spalazzi illustrando le possibili macro aree per un turismo sostenibile: visite e degustazioni presso aziende agricole, la citizens science, il benessere in foresta, residenze artistiche per un percorso di land art.

Alessandra Galassi della associazione Santa Maria Del Ponte suggerisce di utilizzare il sito valleaterno.it per inserire contenuti e link a strutture ricettive, comunicare con soci, associazioni ecc.

Andrea Casalotti pone una riflessione su chi sia il turista di questi luoghi, chi vuole instaurare un legame con il territorio e chi vuole tornare.

Cita ad esempio WOOF suggerendo di adottare quel sistema per far lavorare persone per il ripristino di aree forestali. Un'altra idea è di utilizzare la foresta come zona di lavoro e di benessere.

Cita il programma "Adotta una pecora" per riproporlo con "Adotta un sentiero".

Propone inoltre di avere ristoranti locali che abbiano un menù della foresta, e sottoporre ai turisti un questionario di Foresta Modello per raccogliere feedback sul territorio, i servizi e le strutture.

Maria Gabriella Furore interviene sulla ricchezza della cucina locale, con l'idea di riproporre ricette antiche, prodotti locali provenienti da un'antica cultura culinaria.

Alessio di Giulio cita l'esempio virtuoso di Visconti Kitchen a san Demetrio Ne' Vestini, che organizza cooking class soprattutto per un pubblico straniero e l'importanza, altresì, di promuovere con attività marketing e tour operator queste iniziative.

Alessandra Galassi e Daniele Cardinale intervengono parlando delle comunità italo americane (statunitensi, canadesi, sudamericane) e del loro legame con il paese di origine.

Annamaria Aliberti commenta che le ultime generazioni di italiani all'estero sono incuriosite dalle origini italiane di famiglia ed è dunque opportuno intercettare queste persone.

Alessio di Giulio sottolinea che le idee di progetto emerse sono importanti e le proposte convincenti ma bisogna trovare il modo di portarli avanti nel lungo periodo e far sì che ogni progetto finanziato preveda modalità per gestire di dopo-progetto..

Maria Gabriella Furore propone come attività camminare in montagna per scoprire i muri a secco che sono bellissimi e da rivalutare, e che, ricorda Alessio di Giulio, sono diventati patrimonio UNESCO.

Ancora Alessio sottolinea l'importanza delle maestranze e di personale formato e qualificato per coadiuvare la gestione delle strutture ricettive.

Milena Molozzu condivide il tema dei lavoratori qualificati nelle strutture e propone un "bollino Foresta Modello", un disciplinare o protocollo di FMVA per evitare il "dumping".

Altro problema che pone all'attenzione dei presenti è quello della mobilità, proponendo ad esempio accordi con società di noleggio auto.

Maria Gabriella Furore pone la questione dei ristoranti del territorio e in particolare del problema di non sapere dove indirizzare i turisti perché, a volte, le strutture sono chiuse o non hanno orari di apertura coordinati tra loro.

Alessio di Giulio propone di istituire un gruppo di operatori turistici che faccia "lobbying" presso le istituzioni.

Milena Molozzu e Daniele Cardinale suggeriscono di trovare il modo di allacciare rapporti più stretti con gli enti locali (GAL, USRC, ecc.).

Alessio di Giulio aggiorna i presenti su un progetto in corso di finanziamento che potrebbe dar vita ad un food truck ambulante di prodotti alimentari che giri per la valle vendendo e somministrando prodotti locali.

Milena Molozzu prende la parola per illustrare il progetto di 4 cammini portato avanti dall'USRC.

Andrea Casalotti propone di realizzare video promozionali come strumento di comunicazione.

Annamaria Aliberti pone la questione di siti di interesse come alcune chiese, monumenti, ecc. da riaprire e come creare una organizzazione che li gestisca.

Parla inoltre delle aziende agricole, ad esempio quelle che coltivano lo zafferano: un'idea, sostiene, è proporre ai turisti di collaborare alla raccolta nei campi.

Aggiunge che le aziende sono in difficoltà con il personale e ritorna sull'importanza di formare le persone.

Alessio di Giulio sottolinea l'importanza di avere e proporre una immagine comune che è quella di un territorio che si prende cura del proprio territorio.

La riunione termina alle ore 20:15 con un rinfresco offerto da Annamaria Aliberti, che ha ospitato la riunione nella sua struttura ricettiva, e una visita alle camere di cui è composta.